

IL GATTO SOFFIA – COSA FARE SUBITO

Introduzione

Un gatto che soffia non è aggressivo: sta comunicando.

Il soffio è un segnale chiaro di difesa, paura o disagio. È un avvertimento: “fermati, non avvicinarti”.

Capire questo comportamento è fondamentale per evitare escalation e gestire la situazione in modo corretto.

Possibili cause

Il soffio è quasi sempre una reazione a qualcosa che il gatto percepisce come minaccia o fastidio:

- Paura o insicurezza
- Presenza di persone o animali sconosciuti
- Difesa del territorio
- Stress o cambiamenti ambientali
- Dolore o malessere fisico
- Manipolazione forzata
- Introduzione di un nuovo animale in casa
- Mancanza di socializzazione
- Esperienze negative pregresse

Ogni soffio ha un motivo. Non è mai casuale.

Come riconoscere i segnali associati

Il soffio è spesso accompagnato da altri segnali corporei:

- Orecchie abbassate e rivolte all'indietro
- Schiena arcuata
- Pelo sollevato (effetto “gonfio”)
- Coda agitata o rigida
- Pupille dilatate
- Postura pronta alla fuga o alla difesa

👉 Il gatto sta cercando di evitare lo scontro, non di attaccare.

Quando non preoccuparsi troppo

(ma è sempre consigliabile osservare il comportamento)

Il soffio è normale in molte situazioni:

- Durante incontri con altri animali
- Se viene disturbato mentre mangia o dorme
- In ambienti nuovi o sconosciuti
- Se si sente minacciato ma mantiene distanza

👉 In questi casi è una comunicazione sana: il gatto sta mettendo un limite.

Quando invece intervenire

- Il comportamento è frequente e costante
- Il gatto soffia anche senza stimoli evidenti
- È associato a aggressività (graffi, attacchi)
- Si nasconde continuamente o vive in stato di stress
- C'è un cambiamento improvviso di comportamento
- Sospetto dolore o problema fisico

👉 In questi casi è importante approfondire la causa.

Cosa fare subito (azioni pratiche)

1. **Fermati e rispetta la distanza**
Non avvicinarti se il gatto soffia.
 2. **Non fissarlo negli occhi**
Può essere percepito come una minaccia.
 3. **Lascia una via di fuga**
Il gatto deve potersi allontanare.
 4. **Riduci gli stimoli**
Ambiente tranquillo, niente rumori o pressioni.
 5. **Osserva il contesto**
Cosa ha scatenato il comportamento?
 6. **Evita il contatto forzato**
Lascia che sia il gatto a riavvicinarsi.
-

Cosa NON fare

- Non punire il gatto
- Non urlare o spaventarlo
- Non prenderlo in braccio contro la sua volontà
- Non ignorare il soffio
- Non forzare interazioni

👉 Il soffio è un avviso: ignorarlo può portare al graffio o al morso.

⚠ Errori comuni da evitare

- **Pensare che il gatto sia “cattivo”**

👉 Sta comunicando disagio, non attaccando

- **Forzare il contatto per “farlo abituare”**

👉 Aumenta paura e stress

- **Ignorare i segnali corporei**

👉 Il soffio è solo l'ultimo step

- **Esporlo troppo velocemente a nuovi stimoli**

👉 Serve gradualità

- **Non considerare il contesto**

👉 Il problema non è il gatto, ma la situazione

- **Trascurare possibili dolori fisici**

👉 Un gatto ascoltato è un gatto più equilibrato.

Quando contattare un veterinario o un professionista

- Se il comportamento cambia improvvisamente
- Se è associato ad aggressività
- Se il gatto vive in stato di stress continuo
- Se sospetti dolore o malessere

Un intervento precoce evita peggioramenti.

Supporto sul territorio

Se hai bisogno di capire meglio la situazione o trovare un professionista, puoi utilizzare AnimaliSOS per:

- Individuare veterinari per escludere cause fisiche
- Trovare professionisti del comportamento
- Accedere a riferimenti utili nella tua zona

AnimaliSOS non sostituisce un professionista, ma ti aiuta a trovare supporto concreto nel momento in cui serve.

Riferimenti utili:

<https://animalisos.it/professionisti/>

<https://animalisos.it/pronto-soccorso-veterinario>